



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 24 settembre 2024

Test pneumatici invernali TCS 2024: sono quattro i modelli non consigliati

Nel test degli pneumatici invernali condotto quest'anno dal Touring Club Svizzero, a distinguere uno pneumatico di qualità da uno scadente è una differenza fino a sette metri dello spazio di frenata. Il test mostra quali marchi hanno ottenuto buoni risultati e come gli pneumatici asiatici offrano tendenzialmente performance inferiori. Alcuni fornitori cinesi sono stati testati per la prima volta. Fra questi, anche uno pneumatico particolarmente pesante di oltre dodici chilogrammi.

Gli pneumatici invernali vengono appositamente sviluppati per affrontare sfide come neve, ghiaccio e basse temperature. Grazie a una trazione migliore e a spazi di frenata più brevi, in inverno contribuiscono in misura determinante alla sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Quest'anno il reparto Test & Tecnica del Touring Club Svizzero ha testato 28 pneumatici invernali nelle dimensioni 205/55 R16 91H e 215/55 R17 98V. I prodotti sono stati valutati in base a 19 criteri, suddivisi nei due ambiti principali «sicurezza di guida» e «bilancio ambientale».

Dimensione 205/55 R16 91H: pneumatici consigliati e con carenze

La dimensione 205/55 R16 91H è il formato di pneumatico invernale più venduto per le vetture della classe media inferiore, come Volkswagen Golf o Caddy, Audi A3, Citroën C3 o C4 Cactus, Hyundai i30 o Ioniq, Renault Mégane o Scénic, Škoda Octavia o Ford C-Max.

Dei dodici pneumatici testati, i primi tre classificati sono Continental «WinterContact TS 870», Goodyear «UltraGrip Performance 3» e Michelin «Alpin 6» e ottengono la valutazione «molto consigliato». Altri quattro modelli hanno ottenuto la valutazione «consigliato» o «consigliato con riserva».

Nel test, il prodotto cinese Winrun «Winter-max A1 WR22» ha registrato uno spazio di frenata notevolmente più lungo su strade asciutte e bagnate. Le sue prestazioni rispetto all'ambito del test devono essere classificate come carenti, per cui il TCS sconsiglia l'uso di questo prodotto.

Dimensione 215/55 R17 98V con lo pneumatico più pesante nel test

Il formato 215/55 R17 98V è lo pneumatico invernale più venduto per i SUV di classe media inferiore ed è adatto ad esempio per Audi Q2, Volkswagen T-Roc, Passat o Caddy, DS Automobiles DS4, Hyundai Kona, Ford C-Max o Focus, Škoda Karoq o Superb, Toyota Avensis o Verso.

La classifica è guidata dai modelli «molto consigliati» Goodyear «UltraGrip Performance 3» e Dunlop «Winter Sport 5», che hanno ottenuto un buon punteggio sia in termini di sicurezza di guida che di bilancio ambientale. Il modello Vredestein «Wintrac Pro» riesce a compensare le lievi lacune del bilancio ambientale con una buona sicurezza di guida e per questo rientra anch'esso nella categoria «molto consigliato». Nella fascia media del test troviamo altri dieci modelli: sette classificati come «consigliati» e tre come «consigliati con riserva».

I modelli Triangle «Winterx TW401», Kenda «Wintergen 2 KR501» e Davanti «Wintoura +» risultano essere il fanalino di coda a causa delle loro carenze nella sicurezza di guida. Triangle e Davanti, in particolare, hanno mostrato prestazioni molto scarse sul bagnato. Il TCS li classifica come «non consigliati».

Un fattore importante per la sostenibilità è il peso di uno pneumatico. Il cinese Kenda «Wintergen 2 KR501» ha sorpreso con i suoi 12,4 chilogrammi, risultando lo pneumatico di questa dimensione più pesante di tutto il test. «Si tratta di un peso insolitamente alto», commenta Reto Blättler, esperto di pneumatici del TCS. «Con uno pneumatico così pesante, il consumo di carburante aumenta e il comfort di guida diminuisce. Inoltre, non lo si può considerare sostenibile in termini di smaltimento e riciclaggio». Un set completo pesa 49,6 chilogrammi, ossia fino a oltre 14 chilogrammi in più rispetto agli altri modelli.



I fattori del test

Per quanto riguarda la sicurezza di guida, oltre alle prestazioni sull'asciutto e sul bagnato, l'attenzione si è concentrata sulle caratteristiche di guida su un fondo in condizioni invernali, vale a dire su strade innevate e ghiacciate. Per il criterio «bilancio ambientale» sono stati presi in esame il chilometraggio, l'abrasione, l'efficienza, la rumorosità e la sostenibilità. Anche per questa stagione sono stati ottenuti risultati completi e indipendenti. Per il test sono state utilizzate una Volkswagen Golf 8 e una Volkswagen T-Roc.

Nella tabella è riportata la panoramica dettagliata dei risultati. Sul portale tcs.ch/comparatore-pneumatici è possibile comparare oltre 17'000 pneumatici.

Consigli e indicazioni del TCS per la scelta degli pneumatici

- Il TCS consiglia di acquistare pneumatici che nel test abbiano ottenuto almeno la valutazione «consigliato».
- Gli pneumatici invernali sono pensati non solo per le strade innevate. Essendo dotati di una mescola e di un disegno del battistrada diversi da quelli degli pneumatici estivi, hanno una maggiore aderenza sulle carreggiate fredde e bagnate.
- Gli pneumatici invernali devono avere un battistrada residuo di almeno 4 millimetri, verificabile con il «test della moneta da due franchi»: se il piedistallo di Helvetia non è visibile, lo pneumatico ha uno spessore ancora sufficiente.
- I moderni sistemi di assistenza alla sicurezza non possono sostituire un buon battistrada.
- Indipendentemente dal tipo di trazione del veicolo (anteriore, posteriore o integrale), a fare la differenza sono gli pneumatici.

Contatto

Massimo Gonnella, portavoce del TCS

Tél. 058 827 27 26 | 076 367 25 33 | massimo.gonnella@tcs.ch

www.presetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 359'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 57'000 interventi, incluse circa 3200 perizie mediche e ben 1200 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 50 veicoli, 17 basi logistiche e oltre 35'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 42'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 33 campeggi e circa 950'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.